



notiziario in omaggio
ai Soci del CAO
CLUB ALPINO OPERAIO 1885
Associazione
di promozione sociale
RUNTS 625 / 27.06.2022
viale Innocenzo XI, 70
22100 Como Italia
tel: 031.263.121
e.mail: posta@caocomo.it
www.caocomo.it
pec cao.como@arubapec.it
CF 00453090136

direttore responsabile
Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso
San Fermo (Co)
stampa Castelletti Erba (Co)
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento
postale 70%
autorizzazione
Tribunale di Como
237 / 30.03.1972

anno LI - numero 4
novembre 2024

la sede è aperta
il **giovedì** dalle 21.00

**48°
CONCORSO
FOTOGRAFICO**

**GIOVEDÌ 28
NOVEMBRE**

*scade il termine
per presentare
le vostre opere*

QUOTE SOCIALI 2025

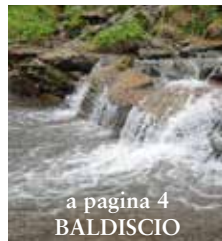
Cari socie e cari soci, l'anno nuovo ci vedrà impegnati a rendere onore al 140° compleanno del CAO con un programma di attività sociali un po' più impegnativo degli anni passati. Inoltre, sono ormai parecchi anni che le quote sociali sono ferme nel costo. Tutto ciò, con l'aggiunta del contributo all'inflazione che ci perseguita ormai da due anni, ha portato alla decisione del Consiglio di aumentare di un poco le quote sociali e di istituire, solo per il 2025, di un tipo di **socio speciale**, ovvero di chi se la sente di dare un contributo robusto alla nostra Associazione.

Eccoci, quindi, a chiedervi 5 euro in più per le classiche tre quote (Socio Ordinario, Socio Familiare e Socio Sostenitore) o, in alternativa e solo per il 2025, una quota speciale di 100 euro.

Non è una richiesta a cuor leggero, soprattutto per le quote strutturali, che rimarranno così ancora per i prossimi anni, ma è nostro dovere rendere sostenibili tutte le attività sociali che, nonostante il gran lavoro dei volontari, necessitano sempre di sostegno finanziario.

Ci auguriamo di non deludere gli amici Soci per le attività che andremo a proporre il prossimo anno e per quelli futuri, e speriamo, quindi, di trovare un valido aiuto nel rinnovo all'Associazione e nella partecipazione alle attività.

il presidente **Giorgio Galvani**



la VETTA della VITA

Dell'autore penso non sia il caso di dire nulla: credo che tutti voi conosciate Matteo Della Bordella e già una volta avevo parlato di un suo libro.

E lo faccio anche oggi, presentandovi la sua ultima opera dal titolo "La vetta della vita" pubblicato a marzo 2024.

È un libro che credo possa piacere a diversi tipi di lettore, perchè tra le sue pagine convivono i vari aspetti della letteratura di montagna. Senza dubbio non mancano le descrizioni delle spedizioni alpinistiche e le cronache di scalata, che portano il lettore in parete, accanto ai protagonisti.

Poi, in un libro scritto da un Ragno di Lecco e che ha come filo conduttore l'apertura di una nuova via sul Cerro Torre, non poteva certo mancare un pizzico di storia dell'alpinismo: d'altronde se ancora oggi i Ragni di Lecco sono così legati all'alpinismo patagonico, è perchè la storia e la tradizione del gruppo sono tuttora vivi nei protagonisti di oggi.

Ma l'elemento predominante è senza dubbio quello autobiografico, ma non autocelebrativo: con molta semplicità e una buona dose di modestia, Matteo Della Bordella racconta vari momenti della sua vita (alpinistica e privata) per far comprendere al lettore quale sia il percorso che ha portato all'apertura della via Brothers in Arms al Cerro Torre.

L'autore dimostra il suo valore di uomo, prima che di alpinista, essendo capace di abbinare alla parte autobiografica anche la parte introspettiva: e le riflessioni di chi scrive possono diventare le riflessioni di chi legge.

Brothers in Arms al Cerro Torre è una via alpinistica aperta nel gennaio del 2022 da Matteo Della Bordella insieme a Matteo De Zaiacomo "Giga" e David Bacci, che raggiungono la vetta il 27 gennaio, decidendo di bivaccare in vetta. L'idea dell'apertura di quella via era però nata anni prima, e Della Bordella aveva condiviso quel sogno con

Matteo Bernasconi "Berna" e con Matteo Pasquetto, scomparsi rispettivamente il 12 maggio e il 7 agosto del 2020

E quello stesso 27 gennaio 2022 Della Bordella incontra sul Cerro Torre un altro amico, Corrado Korra Pesche che, insieme a Thomas Aguilo hanno aperto una via diversa: le due cordate si incontrano ma si dividono e verso le 2 di notte del 28 gennaio "Korra" viene raggiunto da una scarica di ghiaccio e sassi mentre bivacca sulla parete Nord, senza lasciargli scampo.

Tanti sarebbero gli spunti di riflessione che



mi ha suggerito questo volume, ma se mi soffermassi su ognuno di essi diventerei noioso, e monopolizzerei il Notiziario!

Fornisco allora una mia interpretazione dell'opera, che è contenuta tutta nel titolo: la vetta della vita non è (o comunque non è solo) il Cerro Torre, raggiunto aprendo una via pensata da Della Bordella insieme ai suoi amici scomparsi.

La vetta della vita è quella che ognuno di noi può raggiungere se si è capace di inseguire i propri sogni, di vivere intensamente la propria vita, essendo capace di non essere individualista ed egoista, ma sapendo creare intorno a sé una rete di rapporti umani che contribuiscono al raggiungimento di "tante vette", rimanendo umani.

Matteo Della Bordella apre la via tanto desiderata, sulla montagna del cuore, ma non dimentica gli amici che avevano condiviso con lui quel sogno; non resta insensibile alla scoparsa di Korra Pesce avvenuta a così breve distanza da lui e i suoi compagni di arrampicata. Raggiunge un suo sogno, ma non dimentica la famiglia che lo aspetta, e si interroga sui rischi della montagna: questa è la via per raggiungere le "vette delle nostre vite".



Matteo Della Bordella
LA VETTA DELLA VITA
Una nuova via sul Cerro Torre.
Il mio sogno sospeso tra roccia e cielo



Rizzoli



testo di Erio Molteni
fotografie di Diego Cappelletti,
Adriano Martinelli, Erio Molteni



sopra: le due coppie finaliste

a fianco, dall'alto:
prima coppia classificata
Karla Petcu e Gigi Prunotto

seconda coppia classificata
Roberto Cocconcetti e Augusto Gaffuri

terza coppia classificata
Simona Mascetti ed Enrico Rigoni



nel tondo, sotto:
uno dei "biruleri"



una bella GIORNATA in CAPANNA

20 ottobre 2024

è quella passata assieme a tanti amici del CAO domenica 20 ottobre. Un appuntamento tradizionale con due iniziative importanti che si ripetono da tanti anni: il Torneo di Bocce Fiorella Noseda, giunto alla sua 21° edizione, e la nostra Castagnata sociale.

L'idea di Francesco Fetuccia di tener vivo, con una semplice gara di bocce, il ricordo della nostra socia Fiorella Noseda, grandissima atleta, tragicamente scomparsa nel 1998, fu accolta dal Consiglio con grande entusiasmo. La gara a coppie è organizzata premiando più l'amicizia che l'agonismo e sorteggiando la composizione delle squadre.

Anche quest'anno graditissima la partecipazione dei familiari di Fiorella, con in testa mamma Jole, da sempre presente.

Le otto copie si sono sfidate nei turni eliminatori sino alla finale disputata tra la coppia Cocconcetti Roberto-Gaffuri Augusto e la coppia Petcu Karla-Prunotto Gigi.

Meritatamente, con un secco 12 a 3, ha prevalso la coppia più giovane composta da Karla e Gigi dove la presenza femminile è stata determinante. Onore e gloria a Campioni sociali 2024.

Dopo un ottimo pranzo in Capanna è seguita la Castagnata con la presenza di moltissimi Soci ed amici del CAO

Grazie ai due soci "biruleri" Segio e Alessio che ormai da molti anni garantiscono la produzione delle ottime "birolle". Un grazie particolare poi alla Protezione Civile di Brunate che, da sempre, ci fornisce l'attrezzatura.

16 giugno 2024 da ISOLA al passo del BALDISCIO / val FEBBRARO

Dopo un rinvio per meteo avversa in questa estate che stenta a partire, oggi in 21 CAO con una vispa cagnona siamo saliti da Isola ca'Raseri al passo del Baldiscio, confine storico tra valle Spluga e val Mesolcina in una giornata mite in cui le ultime nuvolaglie lasciavano intravedere squarci di sereno e le grandi vette ancora innevate. Scenari e panorami stupendi dove il tempo è cadenzato dagli eterni ritmi della natura, padrona sovrana di queste terre. Gruppo stupendo, intrigante e solidale per una giornata indimenticabile trascorsa felicemente insieme.



testi e fotografie di Adriano Martinelli



CHI PIÙ IN ALTO SALE
PIÙ LONTANO VEDE,
CHI PIÙ LONTANO VEDE
PIÙ A LUNGO SOGNA!



28 giugno 1 luglio foresta CASENTINESE fra ROMAGNA e TOSCANA

Da venerdì 28 giugno a lunedì 1° luglio in 37 socie e soci CAO abbiamo esplorato, salendo da Forlì, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, sull'Appennino tosco-romagnolo, con l'aiuto di 2 guide forestali, Nicola ed Enrico, scoprendo un'area boschiva protetta tra le più grandi d'Europa, in cui la natura, incontaminata, esprime tutta la sua forza e la sua armonia. Facendo base a Corniolo, piccolo paesino nel cuore del Parco, abbiamo visitato la Foresta Granduciale, le sommità di monte Falco e monte Falterona, dalle cui falde sgorga l'Arno e l'area lacustre di Poggio Baldi. Con il solito affiatato spirito di gruppo abbiamo trascorso quattro splendide giornate sentendoci una piccola parte di un progetto naturale di vita stupefacente e meraviglioso.

testo e fotografie di AdM



Ed eccoci al momento più temuto e atteso della stagione, il trek nel Parco Marguareis con ascesa alla cima omonima, la vetta più alta delle Alpi Marittime. Da Pian delle Gorre prima tappa con salita al Rifugio Garelli, moderna struttura dove abbiamo trovato la cordialità del gestore Guido, seconda giornata con lunga ed entusiasmante traversata all'interno di una stupefacente tavolozza cromatica di flora alpina con ripetuti saliscendi e passando dal Rifugio Mondovì fino al Rifugio Mongioie, dove i giovani gestori ci hanno servito una cena e una colazione ricca e gustosa, terza tappa di trasferimento mattutino al Rifugio don Barbera, dedicato a un pioniere dello scoutismo, a ridosso del confine di stato ma, come un po' tutti i rifugi del giro poco o nulla coperti dalla rete telefonica mobile, con ascensione inebriante pomeridiana alla punta Marguareis m.2652, quarto e ultimo giorno, iniziato con adeguato risveglio muscolare guidato dalla nostra prof. Cate, con interminabile picchiata di rientro al Pian delle Gorre, con una breve espatriata in territorio francese. In 25, con la piacevole aggregazione di Chiara e Antonio per la vetta, abbiamo vissuto un'esperienza dalle forti emozioni talmente coinvolgente da far dimenticare la costante fatica, sublimata, nel consolidato stile CAO, in un clima solidale, dalla forte e allegra condivisione di un momento tipico della nostra storia.

testo e fotografie di AdM

13 / 16 luglio 2024 tour del MARGUAREIS



campeggio CAO 2024 L'ESTATE sta finendo

È domenica 25 agosto 2024 mentre sto scrivendo queste righe... domenica, ma oggi nessuna camminata in montagna: è troppo caldo per me, e poi questa mattina ci siamo trovati alla sede del CAO per scaricare il furgone e riporre l'attrezzatura del campeggio.

Eh sì... un altro campeggio è finito: quest'anno era il cinquantunesimo campeggio, e lo abbiamo vissuto a Prali (TO) - Val Germanasca, presso il Campeggio Lago Verde.

Campeggio finito, vacanze finite (io per la verità ero già rientrato e avevo già ripreso il lavoro)... citando una canzone degli anni 80... "l'estate sta finendo"... eppure per me non è una giornata triste. Quando si scarica il furgone è l'occasione per noi campeggiatori di ritrovarci (non tutti sono rimasti in campeggio sino all'ultimo), di raccontarci la vacanza appena passata, di fare un resoconto di come è andato il campeggio, di condividere con simpatia e collaborazione il lavoro di "fachinaggio" del riporre tutta l'attrezzatura... insomma è un po' come essere ancora in campeggio.

Anche questo campeggio ha visto avvicinarsi svariati soci diversamente attrezzati: tende piccole, tende grandi, roulotte, mini van... Così come svariate sono state le attività svolte: camminate di tutti i gradi di difficoltà e impegno, escursioni in mountain bike, corse, gite culturali...

Non sono mancate le gite sociali (visita culturale alla miniera di talco, gita in seggiovia sino alla Piana dei 13 Laghi e giro dei laghi), i momenti di aggregazione enogastronomica (polentata, risottata, cene di inizio e fine campeggio, aperitivi e spuntini vari, assaggi e confronti...) e i momenti culturali (con la proiezione di film, oltre ai dibattiti e agli scambi di informazioni, conoscenze, ricordi...). I soci CAO hanno goduto dei magnifici luoghi che Prali e i suoi dintorni offrono, raggiungendo: la Conca dei 13 Laghi, Punta Cialancia, Pun-

testi di
Alessio Mazzocchi
fotografie di
Gigi Prunotto



ta Cornour, Lago Verde, Gran Guglia, Cima Frappier, Bout du Col, Colle e Monte Giulian, Cascata Pont da Riou, Orgiere, Villa di Prali, Colle di Fontane, Cascata del Pis... (ho voluto citare i posti per ravvivare i bei ricordi).

Da sottolineare i frequenti avvistamenti di animali alpini e in particolare aquile: alcuni fortunati hanno assistito ad una scena unica, vedendo radunarsi una ventina di aquile attirate forse dalla presenza di pecore al pascolo (che prontamente sono state radunate dai pastori e condotte nel bosco al riparo degli alberi).

Anche quest'anno non sono mancate le visite di chi, non potendo soggiornare in campeggio, non voleva rinunciare a respirare almeno per un giorno quel clima unico che solo noi campeggiatori conosciamo e ha passato una giornata con noi. Come sempre c'è stato il rinforzo degli "aggregati al campeggio" (quest'anno più numerosi) che hanno trascorso diversi giorni a Pra-

li, in hotel, ma comunque sempre in stretto legame con il campeggio, diventandone una sorta di prolungamento.

E come tutti gli anni, finito il campeggio, ritornati a casa e alla vita tutti i giorni tra quattro mura (di casa o del luogo di lavoro), subito nasce la voglia di ripartire, di ritrovarsi a dormire in tenda o in roulotte... e ci ritroviamo già a pensare all'anno prossimo... e chissà che il nostro entusiasmo non contagi qualche altro socio o qualche vostro amico o conoscente, o che i nostri racconti non vi incuriosiscano e vi spingano a chiedere maggiori informazioni sulla vita del campeggio CAO: se vi venisse qualche domanda io (ma penso tutti gli altri campeggiatori) saremo ben lieti di togliervi i dubbi, di raccontarvi più dettagli, perchè il campeggio è un po' una malattia contagiosa che però non fa male... e saremmo ben felici di contagiarvi.



Sabato 14 e domenica 15 settembre 27 socie e soci CAO hanno visitato la magnetica ed enigmatica Pietra di Bismantova, a Castelnovo nei Monti sull'Appennino reggiano, suggestiva montagna già frequentata nell'età del bronzo e meta di climbers e scalatori per la ricchezza di vie di arrampicata. Cinque audaci dei nostri hanno affrontato l'impegnativa ferrata degli alpini, il gruppone più piacevolmente ha compiuto l'anello alla base salendo in cima per comodo sentiero, ove la comitiva si è riunita per un piacevole e soleggiato picnic sul panoramico pianoro di vetta. Un'esperienza di gruppo originale e di grande soddisfazione, come d'abitudine contraddistinta dal solidale spirito CAO.



testo e fotografie di AdM

14 / 15 settembre 2024 alla PIETRA di BISMANTOVA



Dal 23 al 28 settembre Il Cao ha organizzato un'entusiasmante trasferta in Corsica. Di stanza a Corte, antica capitale, abbiamo esplorato le circostanti boschose e verdi valli del lago di Nino, incrociando la G.R. 20, della foresta di Vizzavona e della Val Tavignano. Undici audaci hanno salito il monte Cinto, altri hanno raggiunto Ajaccio e Calvi, con bagno nel mare. Ventosa traversata da e per Livorno con il nostro pullmino condotto magistralmente da Riccardo. In 34, con festeggiamento di 3 compleanni e un compatto spirito di gruppo, nella solida tradizione del nostro gruppo di montagna.



23 / 28 settembre 2024 CORSICA



Abbiamo concluso la nostra ricca stagione montana CAO con la tradizionale uscita sociale che quest'anno ci ha fatto scoprire una perla della Valtellina, il rifugio Schiazzera in Val Saiento, sopra Tirano. Ospitati cordialmente da volontari del Mato Grosso, dopo una lunga salita di 17 chilometri con le auto e con 4 audaci saliti con le mountain bikes, abbiamo trascorso una piacevole serata allietata, dopo una buona cena, da un'allegria tombolata magistralmente condotta dal nostro Angelo. L'indomani abbiamo percorso l'anello dei 3 Laghi di Schiazzera, immersi nei colori autunnali dei larici, con salita al passo Portone sul confine italo svizzero e stupendo panorama a perdita d'occhio. Bellissima e inebriante uscita di gruppo in 36, come d'abitudine cementata e animata dallo spirito CAO.

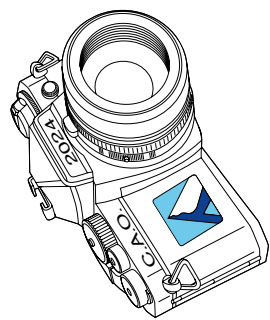
testo di Ad M
fotografie di Ad M
Erio Molteni

12 / 13 ottobre 2024 gita di chiusura al RIFUGIO SCHIAZZERA



CAO
CLUB ALPINO OPERAIO
COMO
DAL 1885

48°
Concorso
Fotografico
riservato ai Soci



per fotografie digitali

termine di presentazione
delle opere:
giovedì 28 novembre 2024
presentazione opere e premiazioni:
giovedì 12 dicembre 2024 ore 21:15
presso la sede sociale



Scheda di partecipazione



CAO Club Alpino Operaio dal 1885 - Associazione di Promozione Sociale

Sede: 22100 Como - viale Innocenzo XI, 70 - Tel. 031.263.121 -
e-mail: posta@caocomo.it - PEC: cao.como@arubapec.it
www.caocomo.it - Codice fiscale e P. I.V.A. 00453090136 - Affiliato U.N.A.S.C.I.
Iscrizione al RUNTS con determinazione numero 625 del 27/06/2022

Capanna CAO n. 1000

22034 Brunate loc. San Maurizio (CO) - Via alle Colme, 35

La montagna nei suoi vari aspetti

(flora, fauna, folklore, alpinismo, paesaggio, sci, ecc.)

per fotografie digitali

REGOLAMENTO

- 1) Ogni concorrente può presentare un massimo di 5 fotografie digitali su CD-R, chiavetta USB (per-drive), e-mail: posta@caocomo.it (anche zippatte) - no WhatsApp.
 - 2) Le immagini dovranno essere in formato JPG ad alta risoluzione.
 - 3) Ad ogni fotografia deve corrispondere un file il cui nome sia il titolo e la relativa lettera (A,B,C,D,E) come indicato sulla scheda di partecipazione.
 - 4) Non sono ammesse fotografie digitali comunque elaborate o ritoccate.
 - 5) La quota di partecipazione è di Euro 8,00.
 - 6) Le opere dovranno essere consegnate con allegata l'apposita scheda compilata nella quale dovranno figurare i titoli delle stesse.
 - 7) La giuria sarà composta da persone qualificate nel settore.
 - 8) Saranno premiate le migliori tre fotografie digitali, mentre un premio speciale sarà attribuito all'opera con particolare contenuto tecnico ed artistico.
 - 9) Sulla copertina del "Programma Attività Sociale CAO 2025", sarà pubblicata, ad insindacabile giudizio della redazione, una tra le premiate; le altre saranno pubblicate all'interno dello stesso.
 - 10) Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere, non si assumono la responsabilità per eventuali smarrimenti o danneggiamenti comunque generati.
 - 11) Termine massimo di consegna delle opere: giovedì 28 novembre 2024 presso la sede sociale.
 - 12) La partecipazione al concorso è riservata ai **Soci C.A.O.** in regola con la quota sociale 2024 ed implica la completa accettazione del presente regolamento.
- Giovedì 12 dicembre 2024 - ore 21:15 - presso la sede CAO in viale Innocenzo XI** (ingresso solo pedonale da via Brusadelli, parcheggio superiore), **verranno presentate le opere e premiate le migliori.**
- Le opere saranno messe a disposizione del proprietario entro il mese di dicembre; inoltre il C.A.O. si riserva la facoltà di duplicare e/o usare le fotografie digitali più interessanti, ad insindacabile giudizio, per fini pubblicitari ad esclusivo uso della società.

48° CONCORSO FOTOGRAFICO CAO - 2024

(riservato ai Soci)

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel. e-mail

Riservato al CAO	TITOLO E/O LUOGO DELLA FOTOGRAFIA DIGITALE
Nr.	A
Nr.	B
Nr.	C
Nr.	D
Nr.	E